

VERBALE SEDUTA DISCIPLINARE ED ORDINARIA DEL 05 MARZO 2007

Oggi 05 marzo 2007, ore 9,30, nella sala riunioni presso il Tribunale di Monza sono presenti:

Avv. ATTILIO CARLO VILLA	Presidente
Avv. FRANCESCA SORBI	Consigliere Segretario
Avv. VITTORIO SALA	Consigliere Tesoriere
Avv. GIUSEPPE LUIGI BRENNI	Consigliere
Avv. GIANPAOLO CAPONI	Consigliere
Avv. PAOLO CENTEMERO	Consigliere
Avv. EMANUELE CIRILLO	Consigliere
Avv. MICHELE ANDREA ERBA	Consigliere
Avv. GIANPIERO FAGNANI	Consigliere
Avv. AVIO GIACOVELLI	Consigliere
Avv. ANGELA MAGGIONI	Consigliere
Avv. MASSIMO POLONI	Consigliere
Avv. SILVANO MUTO	Consigliere
Avv. FLAVIO ANGELO RATTI	Consigliere
Avv. GABRIELE TOSSANI	Consigliere

...omissis...

Organismo di Conciliazione – Approvazione Regolamento- Tariffe – Codice etico

Il Consiglio, sentito il Ministero, vista la delibera di costituzione dell'Organismo di conciliazione di cui al verbale della seduta del 12/02/07; ritenuta l'opportunità di formulare la stessa secondo le indicazioni del Ministero, delibera di revocare la precedente delibera sopra citata ed assume, in suo luogo, la seguente.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza

Visti gli articoli 38 e 40 del d.lgs. 17 gennaio 2003 n,5;

Visto il d.m. 23 luglio 2004 n.222;

Visto il d.m. 23 luglio 2004 n.223;

Delibera

La costituzione dell'Organismo di Conciliazione, ai sensi ed agli effetti della sopra richiamata normativa.

L'Organismo di Conciliazione prende la denominazione di "Organismo di Conciliazione dell'Ordine degli Avvocati di Monza".

Il Consiglio dell'Ordine stabilisce con la presente delibera che lo "Organismo di Conciliazione" non è autonomo soggetto di diritto, rispetto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza.

Pertanto " l'Organismo di Conciliazione" ha come rappresentante legale, il Presidente del Consiglio dell'Ordine, pro tempore, e la sede legale è quella del Consiglio dell'Ordine, presso la sede del Tribunale di Monza Piazza Garibaldi, n.10.

Il Consiglio delibera che l'Organismo di Conciliazione, previa la sua immediata organizzazione, è costituito per svolgere i tentativi di conciliazione nelle materie di cui al D.Lgs 5/2003 e nelle ulteriori materie richiamate da altre disposizione legislative, si stabilisce inoltre che l'Organismo possa svolgere i tentativi di conciliazione anche in quelle materie che non sono oggetto di specifica previsione normativa.

Il Consiglio dell'Ordine delibera altresì di approvare il regolamento di procedura di cui agli art. 4 co.3, art. 5 co.1, art. 7 del d.m. 222/2004 e le tabelle di indennità di cui al d.m. 223/2004, che vengono allegate alla presente delibera.

Il Consiglio dell'Ordine conferisce al proprio Presidente il mandato e tutti i poteri necessari per richiedere agli Enti competenti l'iscrizione dell'Organismo nel registro degli Organismi di Conciliazione istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Il Consiglio, previa l'integrazione dei requisiti di legge, dispone che l'Organismo possa richiedere l'iscrizione nel Registro degli Organismi di Conciliazione istituito

presso il Ministero di Grazia e Giustizia, per lo svolgimento dei tentativi di conciliazione.

Il Consiglio istituisce una Commissione per la Conciliazione, che non ha poteri rappresentativi dell'Ordine e dell'Organismo di Conciliazione, formata dai Consiglieri Avv.ti Avio Giacobelli, Vittorio Sala, Giuseppe Brenna, Angela Maggioni e i Colleghi Avv.ti Fabrizio Biagi, Laura Cerizzi, Alessandra Cesano che avrà la funzione di verificare i criteri per l'accreditamento dei conciliatori; organizzare e gestire il servizio di Conciliazione secondo quanto stabilito nel Regolamento, nonché compiere quant'altro necessario per il regolare funzionamento dell'Organismo di Conciliazione, in conformità con la normativa vigente e secondo le indicazioni del Consiglio dell'Ordine.

Il Consiglio dell'Ordine, che detiene in via esclusiva la rappresentanza e la responsabilità dell'Organismo di Conciliazione, determina i seguenti criteri a cui la Commissione e l'Organismo dovranno uniformarsi:

- La Commissione dovrà comunicare agli interessati che ne faranno richiesta, l'informazione che all'Organismo è riservata ogni valutazione in merito all'opportunità di procedere all'accreditamento di conciliatori e che pertanto la presentazione di un'eventuale domanda non dà diritto ad ottenere lo stesso.
- La Commissione, stabilita l'opportunità di procedere all'accreditamento di conciliatori, definisce i criteri e requisiti per procedere in tal senso richiamandosi alle seguenti fonti normative D.M. 222 del 23/07/2004, D.M. 223 del 23/07/2004, D.Lgs 5 del 17/1/2003 D.Lgs. 206/2005; l'elenco non è esaustivo.
- In particolare per l'accreditamento dei conciliatori, oltre ai criteri di probità, imparzialità, indipendenza, riservatezza dei richiedenti, si stabilisce che potranno essere accreditati coloro i quali siano possesso di una laurea in materie giuridico economiche e che abbiano una comprovata esperienza in queste materie oltre che esperienza in ambito di conciliazione, o che in sostituzione di tale ultimo requisito

abbiano frequentato con profitto corsi in materia di conciliazione. Tali requisiti si devono intendere come requisiti minimi che possono essere soggetti ad integrazione, previa adozione di atto determinativo del Consiglio dell'Ordine.

- La Commissione dovrà verificare l'esistenza di tali requisiti ed esprimere un giudizio di idoneità dei candidati e del percorso formativo dagli stessi espletato per procedere all'accreditamento. La valutazione e quindi l'esito della stessa sono rimessi all'insindacabile giudizio dell'ente sopracitato.
- L'accreditamento avverrà con delibera del Consiglio dell'Ordine previo parere obbligatorio della Commissione che sarà vincolante in caso di parere negativo.

Approva il Regolamento, il Tariffario e il Codice Etico sottoposti dalla Commissione alla disamina del Consiglio odierno.

Seduta chiusa ad ore 13,00.

Il Consigliere Segretario

Avv. Francesca Sorbi

Il Presidente

Avv. Attilio Carlo Villa